



IMPATTO SOCIALE

IL WELFARE DELLA NOSTRA COMUNITÀ

IL PRESIDENTE

Dimitri Tinti

COMITATO DEI SINDACI

Comune di Fano **Massimo Seri**

Comune di Fratte Rosa **Alessandro Avaltroni**

Comune di Mondavio **Mirco Zenobi**

Comune di Mondolfo **Nicola Barbieri**

Comune di Monte Porzio **Giovanni Breccia**

Comune di Pergola **Simona Guidarelli**

Comune di San Costanzo **Filippo Sorcinelli**

Comune di San Lorenzo in Campo **Davide Dellonti**

Comune di Terre Roveresche **Antonio Sebastianelli**

COORDINATRICE

Roberta Galdenzi

www.ambitofano.it

Fb Ambito Sociale 6 | @ambitosociale6

Coordinamento | Design Strategico

Comunica® media agency

aprile 2023



IMPATTO SOCIALE

IL WELFARE DELLA NOSTRA COMUNITÀ

COSA SIGNIFICA WELFARE?



È offrire supporto a condizioni di fragilità individuale attraverso una mediazione collettiva.

È un sistema integrato di interventi per rispondere ai bisogni delle persone e accompagnarle verso un miglioramento della qualità della vita.

È promuovere un'etica della responsabilità da parte dell'individuo, della famiglia e della rete, sviluppando il senso di comunità e la coesione sociale.

POLITICHE SOCIALI

IL NUOVO MODELLO DI COMUNITÀ SOLIDALE E COLLABORATIVA

L'Ambito Sociale n.6 ridisegna il modello di politiche sociali per la costruzione nel nostro territorio di una comunità coesa e inclusiva, in cui solidarietà e collaborazione sono valori con cui guardare questo nuovo percorso.

Il cambio di paradigma che con i 9 sindaci è stato attuato ha fatto leva su un nuovo modo di intendere e promuovere le politiche sociali, passando da un modello prevalentemente distributivo delle risorse ad un **welfare generativo**, in grado di creare valore e offrire opportunità di sviluppo per tutti gli attori coinvolti.

Questa visione ha trovato solidità nell'incontro tra decisori politici che hanno voluto investire nel rafforzamento della gestione associata per un modello sempre ottimale e integrato alle esigenze dei territori.

Visione che è stata condivisa con istituzioni pubbliche, associazioni di categoria ed enti del Terzo Settore. L'obiettivo comune di garantire criteri uniformi ed equi ed attuare interventi sempre più efficaci ed adeguati a far fronte alle fragilità.

Lungo nuovi percorsi di costruzione della rete dei servizi e attraverso

progettazioni innovative, abbiamo creato le condizioni per generare maggior benessere, all'interno della nostra comunità. Questa è la forza di un 'welfare' che parte dal basso, capace di essere più prossimo agli individui, di rappresentare appropriate risposte ai bisogni grazie ad interventi più capillari e partecipati, capaci di disegnare nuove relazioni tra i soggetti coinvolti, attivando nuove forme di fiducia, di reciprocità e di responsabilità condivisa.

Un patto talmente stretto che produce, finalmente, un **IMPATTO SOCIALE**.

PIANO TERRITORIALE SOCIALE

UN CANTIERE APERTO PER UN BENESSERE SOCIALE CONDIVISO

Il Piano Territoriale Sociale è uno strumento pluriennale di pianificazione strategica che ha come obiettivo la programmazione condivisa degli interventi finalizzati alla promozione del benessere e dell'inclusione sociale delle comunità locali. Il Piano sociale è il punto di partenza di un percorso volto a garantire lo sviluppo sostenibile e flessibile della visione di welfare, in risposta alle sfide di un territorio in continuo mutamento, offrendo risposte adeguate al bisogno. Il Piano Territoriale Sociale è frutto della condivisione con gli stakeholders della rete del welfare territoriale come le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione e cooperazione sociale, le organizzazioni sindacali nell'intento di trasformare il sistema di welfare da distributivo a generativo, capace di creare opportunità e progetti innovativi attraverso sinergie virtuose tra pubblico e privato sociale. In sintesi, un 'cantiere aperto' nella logica della co-programmazione e co-progettazione, per la costruzione del welfare territoriale.

25
FEBBRAIO

Nel 2022 è stato approvato il Piano Sociale al termine di un ampio percorso di confronto. È stato inviato alla Regione Marche entro il 28 febbraio e presentato alla comunità il 5 marzo presso il Municipio di San Costanzo.

9
COMUNI

Gli attori che costituiscono l'Ambito e con i quali sono state definite le direttrici di sviluppo del welfare territoriale contenute nel Piano Territoriale Sociale.

25 INCONTRI

Un ampio percorso partecipato di co-programmazione con tutti gli stakeholder territoriali per fare emergere i bisogni e stimolare le proposte.

2 TAVOLI DI INCONTRO

Organizzazioni Sindacali e rappresentanti del Terzo Settore regionale come interpreti di bisogni e interessi diffusi, con i quali condividere la costruzione di un percorso di potenziamento dell'Ambito in un nuovo modello funzionale e dotato di autonoma personalità giuridica.

7 TAVOLI TEMATICI

Dedicati a disabilità, minori e famiglia, anziani, salute mentale, inclusione sociale, immigrazione e giovani a cui si sono iscritti oltre 60 soggetti del Terzo Settore che operano nei singoli contesti.

IL METODO

DIALOGO, COLLABORAZIONE, NUOVI STRUMENTI

CORRESPONSABILITÀ

Dialogo tra pubblico e privato con l'apertura a soggetti esterni al perimetro pubblico che possano investire risorse ed essere coinvolti in processi di co-programmazione e di co-progettazione dei servizi alla persona.

INNOVAZIONE SOCIALE

Nuove collaborazioni e progettualità virtuose che, anche grazie a nuovi strumenti normativi e percorsi organizzativi, sono in grado di rispondere in modo appropriato ai bisogni in una logica di co-progettazione e co-gestione.

PROSSIMITÀ

Un nuovo approccio al bisogno, con servizi più accessibili e fruibili grazie a interventi e modalità meglio articolate, in grado di superare distanze e incidere sul forte senso di isolamento in cui molte persone fragili versano, anche per effetto della pandemia.

AGENDA 2030

OBIETTIVI E RICADUTE SUL TERRITORIO

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile è un piano d'azione il cui obiettivo è condividere l'impegno a garantire un presente e un futuro migliore al nostro Pianeta e alle persone che lo abitano.

Sono 17 gli obiettivi da raggiungere entro il 2030, 17 sfide che presentano un chiaro impatto sociale. Ecco quelli che abbiamo attivato nel nostro territorio.



GOAL N.3: SALUTE E BENESSERE

- Distribuzione di voucher per incentivare la partecipazione ad attività sportive per minori.
- Azioni per la longevità con attività culturali e di aggregazione per anziani.
- Progetti di scambio con studenti per permettere l'alfabetizzazione digitale degli anziani.



GOAL N.12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

- Solidarietà alimentare e di riuso dei beni a favore di famiglie in difficoltà economica attraverso la rete Passamano che permette alle famiglie di beneficiare di prodotti sani a costo 0.



GOAL N.1: SCONFIGGERE LA POVERTÀ

- Realizzazione di un Gruppo di Lavoro multiprofessionale per gestire e coordinare la misura nazionale di contrasto alla povertà (RDC).
- Attivazione di numerosi Tirocini di Inclusione Sociale per persone più fragili.



GOAL N.4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ

- Avviati dispositivi previsti dal progetto PIPPI per prevenire l'abbandono scolastico e la povertà educativa.
- Attivazione di sportelli psicologici di ascolto per studenti e famiglie all'interno delle scuole.



GOAL N.17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

- Attivazione di un percorso finalizzato alla realizzazione di reti stabili di un sistema di welfare territoriale tramite strumenti innovativi di co-progettazione.

CO-PROGETTAZIONE

AMMINISTRAZIONE CONDIVISA, INNOVAZIONE SOCIALE

Nuovi percorsi di costruzione del sistema di welfare per realizzare progettazioni innovative in un'ottica di sussidiarietà e corresponsabilità.

Nuovi strumenti di collaborazione del Terzo settore per generare nuove risorse, opportunità e benessere nelle nostre comunità di riferimento.

I tavoli tematici individuati con il Piano Territoriale Sociale diventano spazi di confronto permanente con il Terzo Settore per dar vita ad interventi nel territorio.



6
DEI NOSTRI

RETE COMUNITÀ SOLIDALE

*Creare una comunità che si riconosce nei suoi valori,
perché più siamo uniti più siamo forti.*

*Con Comunità Solidale diamo una risposta all'estrema
vulnerabilità e non dimentichiamo le persone sole
che vivono ai margini.*

Obiettivi

Garantire interventi in favore di persone in estrema marginalità come

- > Pronto intervento sociale
- > Misure di pronta accoglienza sanitaria e di regolarizzazione
- > Approvvigionamento di pasti caldi e kit di igiene personale
- > Contrasto all'estrema vulnerabilità
- > Housing first con alloggi di pronta emergenza/emergenza freddo
- > Potenziamento rete distribuzione alimentare

Soggetti coinvolti

Coop. Vivere Verde e Cooss Marche / Coop. Polo 9 / Associazione San Paterniano
Fondazione Caritas / Opera Don Orione

Risorse €218.500,00

PON Inclusione REACT-EU



6
DI AIUTO

RETE PASSAMANO - CONDIVISIONE SOLIDALE

Passamano è un progetto con cui il Welfare vince la sfida etica ed ecologica della modernità unendo lo spirito solidaristico al valore della circolarità dei beni.

Obiettivi

Rete di solidarietà alimentare, di recupero e riutilizzo dei beni a favore di famiglie in disagio, coordinata dal servizio sociale dei comuni con presidi per la distribuzione su tutti i territori dell'ATS n. 6 mediante il coinvolgimento delle associazioni locali di volontariato.

Soggetti coinvolti

Coop. Contatto / Associazione Domomia
Fondazione Caritas Fano / Banco Alimentare / Fondazione Carifano

Risorse **€391.000,00**



6
CON NOI

RETE DIFFUSA SOLI MAI

*La disabilità si accoglie, così come si accarezza la vita.
Dopo di Noi accompagna verso l'autonomia costruendo una
nuova realtà accessibile di vita quotidiana. Così si anticipa il futuro.*

Progetto

DOPO DI NOI

Esperienze e percorsi di accompagnamento per famiglie e persone disabili.

5 persone con disabilità vivono in autonomia in due nuovi appartamenti a Gimarra di Fano.

Soggetti coinvolti

Coop. Labirinto / Fondazione Noi Domani
Coop. Giò / Ass. Omphalos Fano

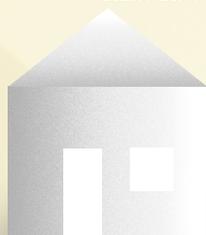
Realizzazione di due contesti residenziali, uno a Mondavio di natura privata e l'altro a Terre Roveresche di proprietà comunale.

Soggetti coinvolti

Coop. Casa della Gioventù
Coop. Labirinto / Coop T41B
Fondazione di Comunità
Fano-Flaminia-Cesano

Risorse €583.537,00

Risorse PNRR €714.989,31



6
RESPONSABILE

RETE COMPITINSIEME

Fare i compiti è più bello quando lo fai insieme. Oltre alle consuete attività si promuove l'apprendimento divertendosi. Le cose serie si possono fare anche con il sorriso.

Obiettivi

Attività di doposcuola in spazi dedicati (biblioteche, oratori, Centri di aggregazione), servizi di prossimità rivolti ai minori che consistono in attività ricreative, ludiche, di aggregazione e di sostegno linguistico per contrastare la povertà educativa. Nel 2022 sono stati coinvolti circa 180 bambini.

Soggetti coinvolti

AUSER / L'Africa Chiama / Millevoci / ACLI / ANTEAS
Coos Marche / Coop Vivere Verde / Coop La Macina
Coop La Sorgente / Coop Nuovi Orizzonti

Risorse € 60.960,00



6
TALENTO

RETE TORNOENTROLE6

Tornoentrole6 è la rete per e con i ragazzi che responsabilizza e ne valorizza il talento e il sano protagonismo. Rivolto a giovani ed adolescenti, promuove eventi ed interventi che rispondono al bisogno di socialità quale migliore risposta al ritiro sociale ed al disagio giovanile in genere.

Soggetti coinvolti

Coop. Opera / Associazione Bobina Network / Istituto Don Orione.

L'équipe di animazione territoriale è composta da educatori e psicologi operante nei luoghi abitualmente frequentati dai giovani in modo spontaneo per promuovere la cultura del sano svago, nonché all'interno delle scuole secondarie di primo e di secondo grado al fine di sensibilizzare gli studenti ai temi della prevenzione da dipendenze e dal ritiro sociale. La collaborazione con la rete delle agenzie educative e di socializzazione del territorio ha permesso di attivare i seguenti interventi:

- > Contest canoro/musicale che ha coinvolto i gruppi del territorio dell'ATS n.6
- > Serate con DJ set e spazio informativo per la prevenzione alle dipendenze
- > Rassegna di videomaker e youtuber all'interno delle Scuole Superiori di Fano e presso il Teatro di Pergola esclusivamente dedicata agli studenti
- > FabLab tecnologico: laboratorio per l'apprendimento di tecniche su droni e stampanti 3D
- > FabLab Musicale: sala prove musicale e corsi di Dj

Risorse € 112.600,00

6



6
COMPRESO

RETE 6 VICINO

Avere qualcuno vicino per dialogare e contrastare la solitudine. 6 Vicino è una rete di interventi che offre risposte di prossimità a bisogni di relazione quotidiana delle persone sole e fragili.

Obiettivi

Interventi di prossimità in favore di persone fragili, anziani, disabili e nuclei familiari con figli minori, prevalentemente soli e senza rete parentale e amicale

- > Trasporto sociale e sociosanitario per pazienti in percorsi di dialisi
- > Assistenza leggera per il supporto alle attività quotidiane, dalla prenotazione di visite mediche all'acquisto di spesa e farmaci
- > Sostegno di apprendimento linguistico
- > Attività di aiuto compiti e di aggregazione per minori
- > Servizio di accompagnamento per i non vedenti
- > Azioni di solidarietà alimentare e di riutilizzo materiale per famiglie fragili

Soggetti coinvolti

AUSER / ANTEAS

Risorse € 61.950,00



I SERVIZI

LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA

I servizi e gli interventi gestiti in forma associata rappresentano una risposta di qualità, equità e sostenibilità ai bisogni espressi dai diversi territori.

L'articolazione dei servizi in forma associata e integrata su tutto il territorio sta portando vantaggi in termini di ottimizzazione di risorse, potenziamento delle prestazioni e capillarità degli interventi uniformando i livelli di qualità e di innovazione.

1. LIVELLI ESSENZIALI DI PRESTAZIONI SOCIALI (LEPS) GARANTITI DALL'ATS

1.1 Potenziamento del livello di assistenza sociale (P.U.A. e U.P.S.)

L'ATS n.6 ha incrementato, a partire dal 2020, il numero delle/degli assistenti sociali a tempo indeterminato e stabile, passate da 18 a 21 nel 2022, con una presenza capillare su tutti i 9 comuni con gli uffici di promozione sociale.

L'ATS n.6 ha raggiunto il Livello Essenziale di Assistenza Sociale (LivEAS) col rapporto di 1 assistente sociale ogni 4500 abitanti e usufruendo del Fondo ministeriale per il potenziamento dei servizi sociali (circa € 145.000).

1.2 Metodologia di intervento integrato P.I.P.P.I.

PIPI è il Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione, avviato dall'ATS n.6 sin dal 2019, a sostegno della genitorialità per far crescere il bambino in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e "nutriente" con azioni che favoriscono l'integrazione tra scuola, servizi territoriali, famiglie e associazioni.

1.3 Pronto Intervento Sociale (PIS)

È un servizio che garantisce l'intervento in situazioni di emergenza, fuori dagli orari di apertura del Servizio Sociale, con una centrale operativa telefonica e di disponibilità di un'assistente sociale per tutto l'anno sia per minori in stato di grave pregiudizio sia per adulti senza fissa dimora.

2. SERVIZI A FAVORE DELLA DISABILITÀ E DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

2.1 Gestione associata del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)

È il servizio di assistenza domiciliare per anziani non autosufficienti, ulteriormente ampliato in favore di disabili e nuclei famigliari in disagio. Nel 2022 ne hanno usufruito 127 persone.

2.2 Gestione associata del Servizio per l'Autonomia e la Comunicazione di studenti disabili

È stato garantito l'esercizio effettivo del diritto allo studio degli studenti con disabilità tramite operatori qualificati nell'assistenza per l'autonomia e la comunicazione, per un numero sempre crescente di studenti disabili, 230 nel 2022.



2.3 Gestione associata servizi di sollievo per famiglie con persone affette da disturbi mentali – progetto DIALOGANDO

Interventi volti a garantire l'integrazione e l'inclusione sociale del soggetto affetto da disturbo psichico, offrendo risposte e spazi per la famiglia: sportello di ascolto nei territori, servizi domiciliari di sollievo e di assistenza, tirocini di inclusione sociale per l'inserimento socio-lavorativo.

Il progetto "Dialogando - Racconti ed immagini" ha rappresentato il punto di arrivo dei laboratori artistici e creativi che valorizzano le abilità di ognuno.

Quota annuale € 61.769,95

3. SERVIZI A FAVORE DI MINORI IN FAMIGLIE VULNERABILI

3.1 Servizio Educativo Domiciliare (SED)

Prevede il supporto e l'accompagnamento educativo rivolto a bambini e ragazzi e alle loro famiglie in situazione di vulnerabilità mediante la presenza di un educatore professionale nel proprio contesto di vita familiare. Nel 2022 partecipano alla rete dei servizi educativi extra scolastici 227 minori.

3.2 Affidamento familiare e vicinanza solidale

È uno strumento fondamentale di prevenzione all'istituzionalizzazione dei minori. Le attività svolte dall'equipe integrata di Ambito e Consultorio distrettuale sono finalizzate alla valutazione delle famiglie che si rendono disponibili, alla promozione di momenti di confronto e incontro tra le famiglie affidatarie, nonché di sensibilizzazione della collettività all'importanza dell'affido e della vicinanza solidale. L'equipe ha permesso l'attivazione di 19 affidi.

3.3 Rete accoglienza di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA)

L'ATS n.6 è parte della Rete nazionale SAI avendo attivato sin dal 2019 una struttura educativa destinata all'accoglienza di 16 minori di età 16-18 anni di genere maschile e partecipa al coordinamento regionale degli ambiti. Complessivamente nel corso dell'anno 2022 sono stati accolti circa 50 minori collocati in strutture educative dentro e fuori la rete nazionale.



4. SERVIZI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE SOCIO-ECONOMICA

4.1 Tirocini di inclusione Sociale (TIS)

Percorsi di orientamento e formazione per l'inclusione sociale e l'inserimento/reinserimento lavorativo di persone svantaggiate di età compresa tra i 18 e i 64 anni. I tirocinanti sono affiancati nel loro percorso da figure di tutor che ne favoriscono l'inserimento nel contesto lavorativo, monitorano i progetti personalizzati ed elaborano i bilanci di competenza. La prosecuzione del progetto, con TIS finanziati dal POR FSE 2014-2020 e dal successivo Piano Operativo Complementare è garantita fino al 30/06/2023 mediante assegnazione di risorse pari ad € 159.587,79.

Nel 2022 sono stati attivati ben 87 tirocini la cui sede lavorativa è rappresentata da Comuni, cooperative sociali, ditte private, scuole e Organizzazioni di volontariato.

4.2 Gestione del Reddito di Cittadinanza e Progetti Utili alla Collettività

Nella gestione della misura nazionale di contrasto alla povertà quale è il Reddito di Cittadinanza, sono stati individuati 59 beneficiari idonei ad essere impiegati in Progetti di utilità collettiva per la durata di almeno 8 ore settimanali in vari contesti lavorativi, dalla manutenzione del verde pubblico, alla pulizia dei cimiteri sino alla gestione dell'accoglienza turistica, di ambienti museali e biblioteche.

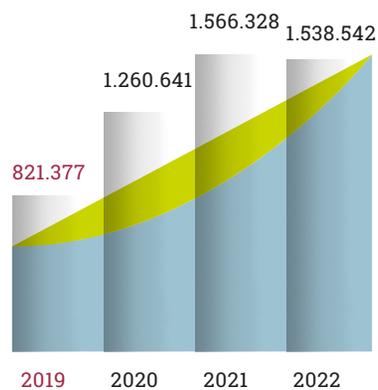


CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE

PERIODO DELL'ATS N.6 CON CONVENZIONE 2020-2022

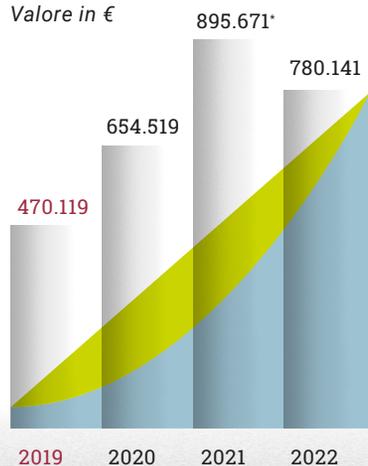
CONTRIBUTI TOTALI ALLE FAMIGLIE 2019 - 2022

Valore in €



CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE CON PERSONE CON DISABILITÀ 2019 - 2022

Valore in €

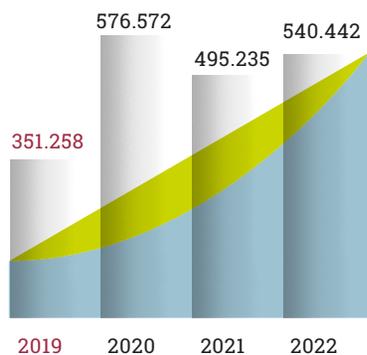


*risorse covid € 189.425

1. Progetti di vita indipendente per persone con disabilità
2. A persone affette da disturbi dello spettro autistico
3. A persone con disabilità gravissima
4. A persone con disabilità sensoriali (vista e udito)
5. A Caregiver familiari delle persone con disabilità
6. Home Care Premium (hcp) per frequenza centri diurni familiari dipendenti pubblici

CONTRIBUTI PER FAMIGLIE CON PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI 2019 - 2022

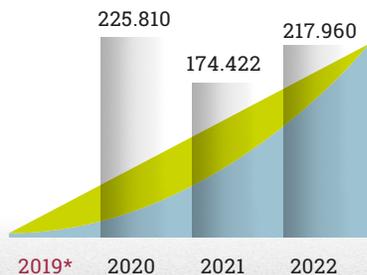
Valore in €



1. Assegni di cura
2. Caregiver familiare per persona non autosufficiente
3. Home Care Premium (hcp) per frequenza centri diurni familiari dipendenti pubblici

CONTRIBUTI PER FAMIGLIE IN DISAGIO SOCIO-ECONOMICO (NUMEROSE O MONOPARENTALI) 2019 - 2022

Valore in €

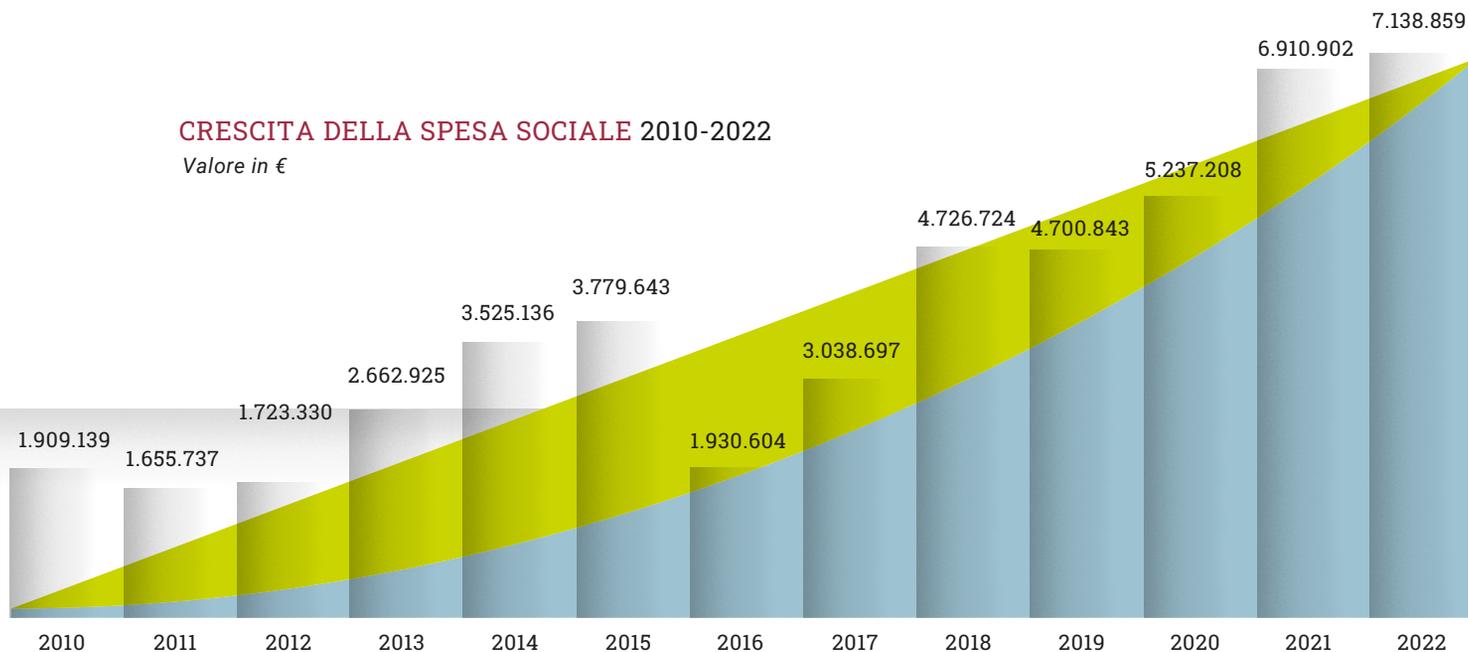


*valore non disponibile

1. Fondo Ministeriale per le Politiche per la Famiglia offre contributi per superare situazioni di disagio.
2. Il Fondo L.R.30/98 per sostegni a famiglie monoparentali, famiglie numerose o con figli minori, rimasti orfani di uno o entrambi i genitori.
3. Nel 2020 e 2021 sono state attivate misure di solidarietà per l'acquisto di beni di prima necessità con buoni spesa.

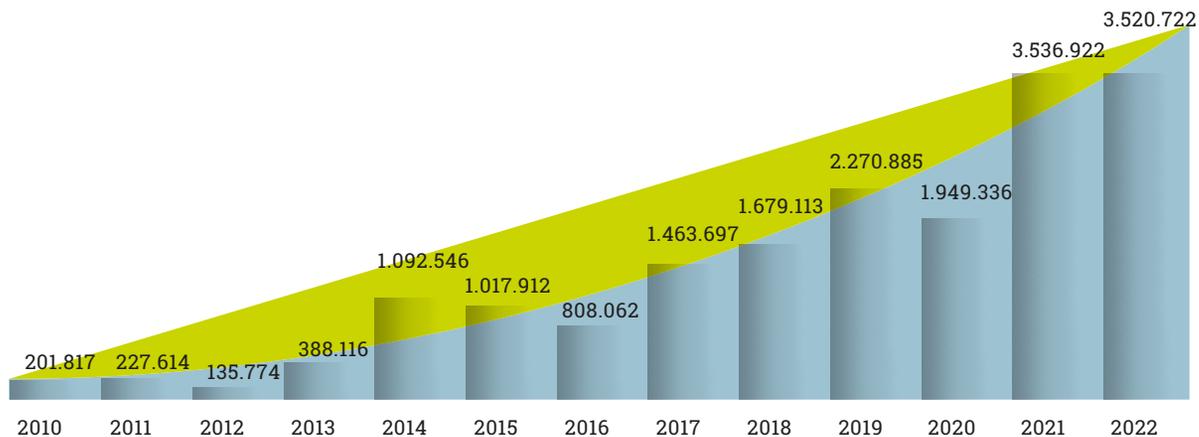
CRESCITA DELLA SPESA SOCIALE 2010-2022

Valore in €



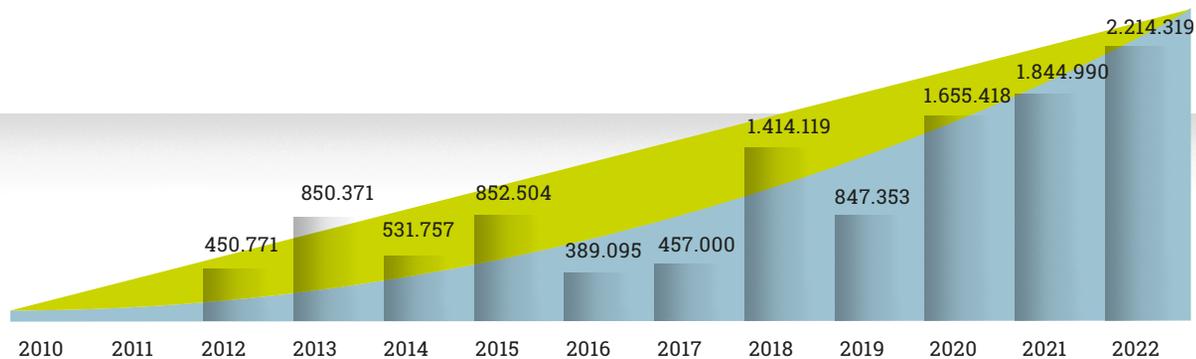
ANDAMENTO SPESA SERVIZI 2010 - 2022

Valore in €



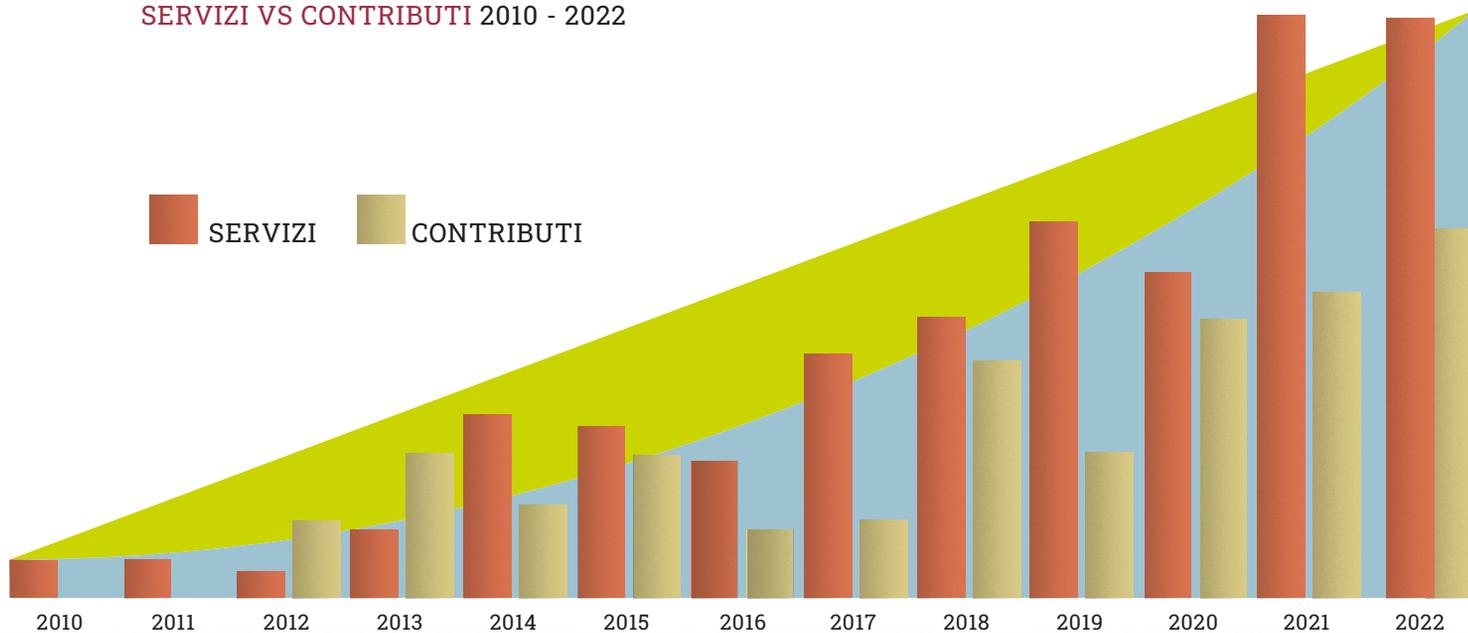
ANDAMENTO SPESA CONTRIBUTI 2010 - 2022

Valore in €



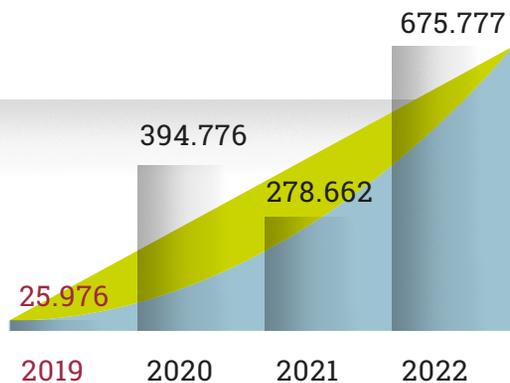
SERVIZI VS CONTRIBUTI 2010 - 2022

■ SERVIZI
 ■ CONTRIBUTI



ANDAMENTO SPESA PER CO-PROGETTAZIONI
PERIODO DELL'ATS N.6 CON CONVENZIONE 2020-2022

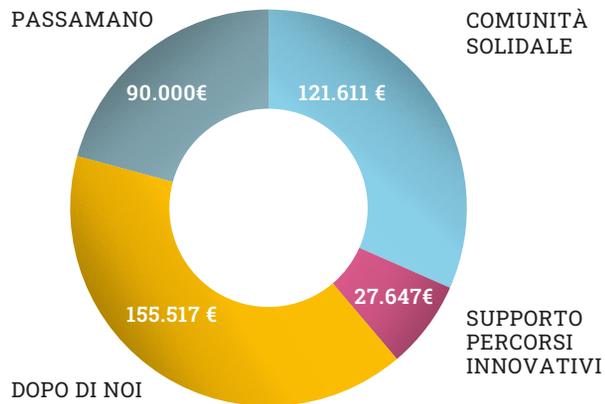
Valore in €



ANALITICI SPESE CO-PROGETTAZIONE
SPESA COPROGETTAZIONE 2019

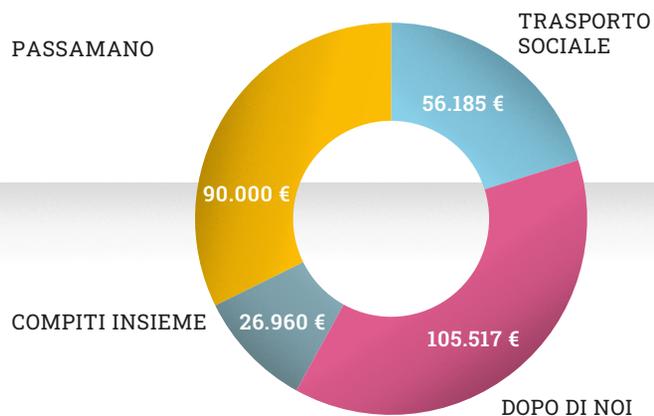


SPESA COPROGETTAZIONE 2020
 TOTALE SPESA - 394.776 €



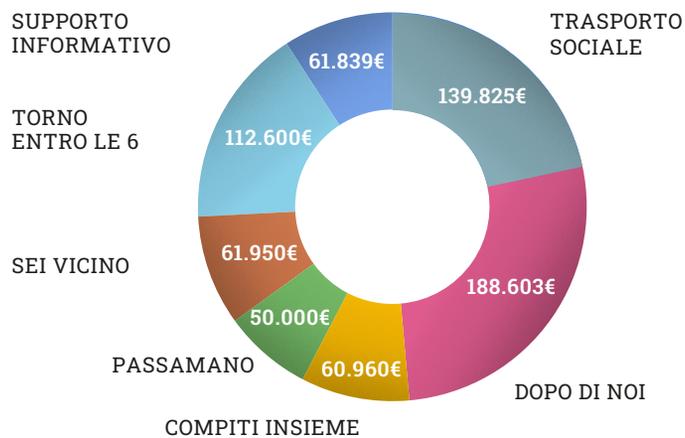
SPESA COPROGETTAZIONE 2021

TOTALE SPESA - 278.662 €



SPESA COPROGETTAZIONE 2022

TOTALE SPESA - 675.777 €



L'AMBITO SOCIALE 6 SI TRASFORMA

DALLA CONVENZIONE ALL'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

Il **PERCORSO** articolato e complesso di questi ultimi anni, in termini di quantità e di qualità degli interventi attivati, dimostra la sempre maggiore centralità attribuita alla gestione associata.

Il **FINE** è quello di ottimizzare le risorse, promuovere le opportunità e diffondere gli interventi in modo uniforme su tutto il territorio migliorando la qualità e l'efficacia delle prestazioni sociali.

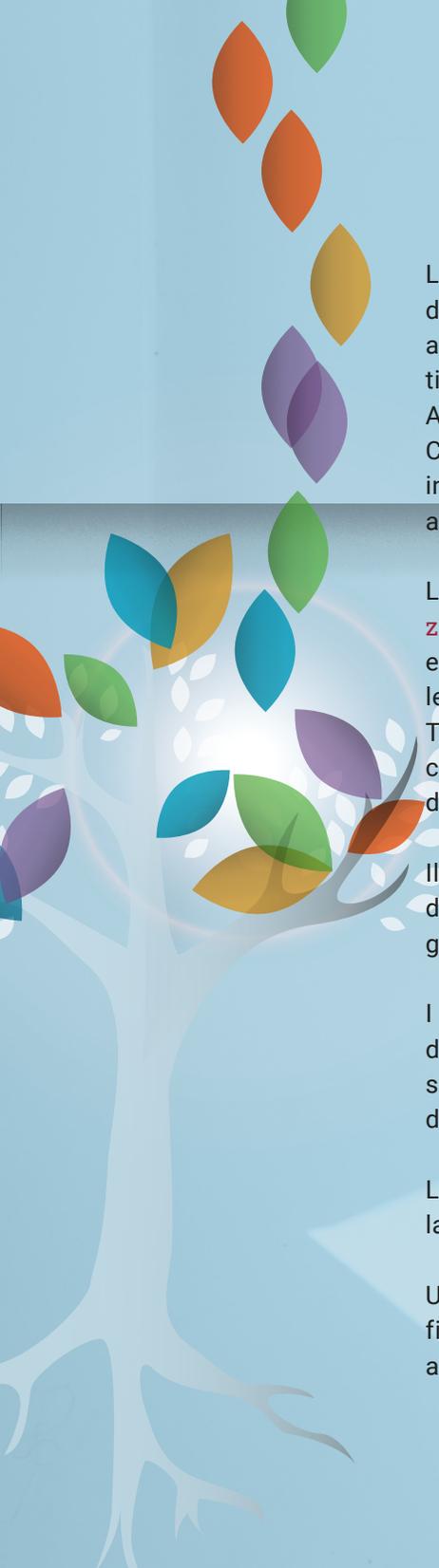
L'**OBIETTIVO** è rispondere ai diversi bisogni e alle diverse esigenze territoriali con modalità ispirate agli stessi criteri di accesso, consapevoli che la gestione associata non è un limite ma una risorsa per tutti i 9 comuni.

La **SFIDA** era ed è quella di valorizzare i comuni, dal più piccolo al più grande: ciascuno assumerà un significato determinante solo se messo in relazione con tutti gli altri, componendo un mosaico armonioso e ricco, capace di coinvolgere le realtà più dinamiche per migliorare il benessere di tutta la comunità.

Per questo occorre superare lo strumento della convenzione con la quale i comuni hanno delegato la funzione sociale all'Ente capofila, che li tiene insieme, ma non li unisce, per riconfigurare l'Ambito Sociale come **soggetto autonomo** capace di coniugare efficacia ed efficienza.

Un **NUOVO MODELLO** organizzativo più agile e capace di costituire un Welfare in grado di realizzare interventi integrati, incisivi e appropriati ai bisogni sociali crescenti e mutevoli del territorio con il consolidamento e il rafforzamento dell'Ambito Sociale, una delle sfide più interessanti e coinvolgenti di tutto il percorso di costruzione sul nuovo Piano Territoriale Sociale approvato.





Le **NORMATIVE** nazionali e regionali che si sono susseguite negli ultimi anni in tema di gestione delle politiche sociali dettano indicazioni chiare in favore dell'esercizio associato della funzione sociale, in ambiti territoriali funzionali e di norma coincidenti con i distretti sanitari e i centri per l'impiego.

Anche alla luce delle considerazioni espresse in un apposito studio di fattibilità, il Comitato dei Sindaci dell'ATS n. 6, con delibera n. 26 del 27 settembre 2022, ha individuato nell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) il modello più adatto a rafforzare, efficientare e semplificare l'attuale modalità di erogazione dei servizi.

L'**ASP**, infatti, avrà il vantaggio di connotarsi quale soggetto, ad esclusiva **partecipazione pubblica**, con autonoma personalità giuridica, privo di finalità imprenditoriale e con la chiara volontà di non ricoprire il ruolo di gestore "nel" mercato concorrenziale dei servizi ma "per" il mercato o la rete territoriale di welfare.

Tale forma giuridica inoltre garantirà la **continuità** del rapporto di lavoro con la conservazione di tutti i diritti conseguenti in capo ai lavoratori, in applicazione della disciplina del pubblico impiego e del medesimo CCNL.

Il **CONTENITORE** è stato individuato dai sindaci che insieme agli organi istituzionali dovranno definirne la taglia, la misura e il peso anche promuovendo il confronto con gli attori sociali del territorio.

I **CONTENUTI** dovranno essere condivisi con il Terzo settore con la strutturazione degli strumenti di co-programmazione e co-progettazione, privilegiando corresponsabilità e innovazione sociale, con un'attenzione particolare alla visione ecologica della persona a partire dalla più fragile.

La **PROSPETTIVA** è avvincente e ciascuno potrà fare la propria parte per costruire la cultura, i servizi e gli interventi che danno consistenza al **welfare di comunità**.

Un **COMPITO** che spetta a tutti, dalle istituzioni al Terzo settore, per riguadagnare fiducia, credibilità e rappresentanza che sono alla base non solo del welfare ma anche della democrazia locale.



FANO



FRATTE ROSA



MONDAVIO



MONDOLFO



MONTE PORZIO



PERGOLA



SAN COSTANZO



SAN LORENZO
IN CAMPO



TERRE
ROVERESCHE